

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

18 Marzo 2008 – N. 09/08

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. **PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA (EIE) – Invito a presentare proposte per il 2008 (Prot. eC. 37/08)**
2. **DG Ambiente – Programma di protezione Civile – Invito a presentare proposte per progetti di preparazione e di prevenzione (Prot. eC. 38/08)**

1. PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA (EIE) – Invito a presentare proposte per il 2008 (Prot. eC. 37/08)

Energia Intelligente Europa (EIE) è uno dei 3 programmi specifici del nuovo programma pluriennale comunitario per la competitività e l'innovazione delle imprese, noto anche come CIP (Programma Quadro Competitività ed Innovazione).

OBIETTIVI

Le finalità del Programma EIE, specificamente dedicato ai temi dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e della diversificazione energetica, mirano, in generale, a fare in modo che l'Europa possa fare affidamento su un'energia più sicura ed a basso impatto ambientale la quale, di conseguenza, ne rafforzi la competitività.

Il programma aiuta a superare il divario tra la dimostrazione riuscita delle tecnologie innovative e la loro effettiva introduzione nel mercato per arrivare a un lancio su vasta scala.

Gli *obiettivi* riguardano:

- Assicurare le metodologie, le misure legislative e gli strumenti necessari al miglioramento della sostenibilità, dello sviluppo del potenziale insito nelle città e nelle regioni d'Europa;
- Assicurare l'implementazione, tramite adeguati mezzi, di azioni di monitoraggio e valutazione delle procedure utilizzate ed adottate dalla Comunità Europea e dagli Stati membri nei vari settori di azione;
- Sostenere l'attuazione di investimenti pubblici e privati nelle nuove tecnologie, che devono essere altamente redditizie ed efficienti, soprattutto nel settore dei trasporti, incoraggiandone anche l'effettiva commercializzazione su vasta scala;
- Azzerare gli ostacoli burocratici, finanziari ed ideologici che non permettono l'adozione di nuovi modelli intelligenti di produzione e consumo di energia, attraverso il miglioramento delle capacità istituzionali e la sensibilizzazione pubblica.

Il Programma prevede determinate azioni nei seguenti settori, pertanto si individuano obiettivi specifici.

Nello specifico:

SAVE – Efficienza energetica ed utilizzo razionale delle risorse:

- incrementare l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale dell'energia, specialmente negli edifici e nel mondo imprenditoriale (fabbriche, industrie,..);
- supportare la preparazione e la preparazione della legislazione comunitaria in materia.

ALTENER – Risorse energetiche nuove e rinnovabili:

- promozione di nuove risorse energetiche per la produzione decentrata e centralizzata di elettricità;
- supporto alla diversificazione delle risorse energetiche.

STEER – Energia nel settore dei trasporti:

- supporto ad iniziative correlate a tutti gli aspetti energetici nel settore dei trasporti, inerenti anche la diversificazione dei carburanti;
- promozione di carburanti alternativi e dell'efficienza energetica.

INIZIATIVE INTEGRATE:

Costituiscono iniziative in cui l'efficienza energetica e le risorse rinnovabili sono integrate e sincronizzate in più settori dell'economia, e sono caratterizzate dalla combinazione strategica di più strumenti e modalità di intervento all'interno di una singola azione.

AZIONI

Le azioni da implementare all'interno delle linee dettate nell'ambito del bando EIE per l'anno 2008, si distinguono in base al settore di appartenenza.

SAVE – Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse:

Le attività ammissibili per tale misura sono:

- attuare azioni, includenti campagne di informazione pubbliche, al fine di facilitare la creazione di mercati di certificazione del pieno funzionamento dell'energia;
- attuare azioni/schemi di certificazione in accordo con l'EPBD (Energy Performance of Buildings Directive);
- attuare azioni mirate di retrofit, in particolare modo tale attività è indirizzata a categorie specifiche per la costruzione e/o l'utilizzo delle tecnologie/ strategie specifiche;
- attuare azioni mirate, includenti il retrofit, al fine di dare spazio a costruzioni e tecnologie a basso consumo energetico;
- azioni riguardanti il retrofit delle costruzioni pubbliche al fine di portare avanti la promozione di nuove tecnologie e strategie, includenti le risorse energetiche rinnovabili;
- condurre campagne di sensibilizzazione sugli aspetti comportamentali dell'utilizzo delle costruzioni;
- attività di educazione e formazione in tutti gli Stati Membri al fine di qualificare il mercato per l'implementazione dell' EPBD (Energy Performance of Buildings Directive): accordo con le università, le associazioni impiantistiche, Camere di Commercio, ecc...al fine di istituzionalizzare i necessari corsi di formazione.

Per quanto concerne i progetti inerenti l'eccellenza industriale nel settore energetico, essi possono coprire una o più delle seguenti attività:

- implementazione di schemi di verifica e di gestione riguardanti l'energia;

- sviluppo di modelli di accordi a lungo termine sull'efficienza energetica: questi progetti dovrebbero portare sia l'esperienza acquisita che le buone pratiche a livelli nazionali ed industriali;
- introduzione e promozione del concetto di servizio energetico in campo industriale;
- attuazione di azioni specifiche per le industrie che hanno un alto potenziale di risparmio energetico non sfruttato;
- facilitare lo scambio di conoscenze e di esperienze tra esperti dell'energia;
- supportare l'adozione di un sistema efficiente di approvvigionamento energetico l'acquisto da parte delle industrie;
- promuovere pacchetti finanziari per l'efficienza energetica: i progetti dovrebbero riguardare l'identificazione e la promozione di modelli di performance energetica e sistemi di finanziamento pubblico-privato per gli investimenti energetici implementati dalle piccole e medie imprese. Inoltre, è prevista, all'interno di tali progetti, la rimozione delle barriere che impediscono lo sviluppo di imprese dedite ai servizi energetici;
- Azioni al fine di migliorare le capacità e le conoscenze in campo energetico, supportare il lavoro dei managers e mantenere il personale nell'industria.

ALTENER – Fonti di energia nuove e rinnovabili:

Le misure a favore delle fonti d'energia nuove e rinnovabili sono dirette a sviluppare azioni nei seguenti campi di applicazione:

■ **Elettricità da fonti rinnovabili (RES-e):**

- analizzare, sviluppare ed implementare politiche innovative, compreso il supporto di schemi, opzioni di mercato orientato, potenziale e obiettivi, promuovere e scambiare l'esperienza delle politiche regionali, locali, nazionali ed europee;
- monitorare l'impatto delle risorse energetiche rinnovabili (RES-e), compresi la sicurezza dell'offerta, dell'ambiente, della crescita economica, della competitività, dell'impiego,....;
- promuovere azioni di coordinamento e di networking tra gli Operatori del Sistema di Trasmissione, Operatori del Sistema di Distribuzione, lavoratori, pianificatori e policy-makers, al fine di rendere più concrete le politiche delle risorse energetiche rinnovabili in armonia con le politiche europee per l'efficienza energetica;
- monitorare e sviluppare quadri regolatori innovativi, legislazioni, codici, brevetti e standards, comprese le procedure di applicazione, costruzione e brevetti di pianificazione, procedure di connessione elettrica e commercio internazionale;
- raccolta di dati di mercato sulle diverse tecnologie energetiche rinnovabili (RES-e),

compresi la quantificazione di ogni mercato, potenziale, trends, capacità di installazione, produzione elettrica, tasse, prezzi e costi, tempi e tariffe dei progetti approvati;

- riduzione dei tempi e miglioramento delle tariffe approvate per le nuove installazioni RES-e partendo dalla rimozione di barriere, aumentando la trasparenza, condividendo le buone pratiche e portando i processi ad approcci innovativi;
 - aumentare la trasparenza di mercato, compresi la rivelazione, la garanzia dell'origine e della trasparenza delle tariffe;
 - rafforzare la competitività nell'ambito delle tecnologie europee RES-e, attraverso la promozione di opportunità di business nei mercati globali e lo sviluppo delle strategie per l'esportazione;
 - attuare azioni che cambino le attitudini e i comportamenti nell'industria elettrica;
 - aumentare la collaborazione in rete (networking) tra i professionisti ed i decision-makers, nonché supporto nazionale di schemi manageriali;
 - condurre studi comportamentali relativi alla vendita ed all'uso di tecnologie energetiche rinnovabili (RES-e);
 - incrementare l'informazione, la promozione ed il trasferimento di buone pratiche per commercianti, famiglie e per il settore pubblico, al fine di incoraggiare l'offerta di una elettricità "pulita";
 - condurre schemi innovativi per lo sviluppo dei progetti RES-e;
 - azioni per rafforzare i servizi delle Compagnie Energetiche (ESCOs);
 - approfondire le tematiche riguardanti RES-e nei corsi di formazione ed installare sistemi di certificazione;
 - fornire schemi riguardanti le procedure approvate per le RES-e, nello specifico punti quali sicurezza ed ambiente;
 - fornire strumenti di formazione per piani rurali ed urbanistici indirizzati all'ambiente e ad altri aspetti rilevanti.
- **Riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili (RES-H/C)- le proposte di riferimento devono prevedere l'implementazione di una o più delle seguenti attività:**
- Analisi, monitoraggio e sviluppo di politiche innovative, anche attraverso l'adozione di schemi di supporto, che prevedano l'ottimizzazione degli effetti, la coordinazione e l'armonizzazione dei risultati ottenuti);
 - promozione e scambio di esperienze e buone pratiche a livello di politiche europee, regionali e locali;
 - monitoraggio degli impatti prodotti dalle tecnologie di riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili (RES-

H/C) – tale monitoraggio deve essere effettuato a livello ambientale (riciclaggio, effetti sull'ambiente), economico (competitività, lavoro) ed umano (sicurezza);

- monitoraggio e sviluppo di una legislazione innovativa, includendo anche la corretta applicazione delle procedure;
- rimozione delle barriere amministrative ed incremento della trasparenza, includendo anche il miglioramento del trasferimento di buone pratiche e della conduzione di prove sperimentali basate su approcci innovativi;
- promozione dell'utilizzo delle tecnologie di riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili nel settore industriale;
- promozione di una promozione sostenibile, che ricorra a risorse derivanti da biomassa ed a una combinazione intelligente tra la corretta implementazione di tecnologie RES-H/C e lo stoccaggio (aspetti prettamente non di tipo tecnologico, ma di livello amministrativo-commerciale);
- incremento della trasparenza del mercato, inclusa la trasparenza delle tariffe;
- rafforzamento della competitività e della sostenibilità delle catene di produzione a biomassa ed a biogas, anche attraverso la promozione di un sistema adeguato di comunicazione e di messa in rete per agricoltori e distributori di carburante;
- promozione di casi positivi di successo e di scambio di buone pratiche presso attività commerciali, centri sportivi e centri commerciali.
- **Riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili e Applicazioni da energia rinnovabile domestiche e di piccola dimensione (RE)**
 - supporto dello sviluppo di una politica energetica efficace, attraverso il trasferimento di esperienze;
 - rimozione delle barriere di mercato e facilitare la costruzione e l'uso di biomasse e pannelli solari e geotermici;
 - stimolare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili;
 - analisi, monitoraggio e sviluppo di politiche innovative;
 - monitoraggio dell'impatto su piccola scala dei sistemi di riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili;
 - incremento della competitività dei prodotti derivanti da biomassa;
 - incoraggiare l'utilizzo di specifici standard applicativi e qualitativi, anche gestionali, al fine di promuovere efficaci esempi di sistemi RE, in particolar misura nell'ambito degli edifici pubblici.
- **Biocarburanti**
 - promozione del potenziale contributo che i biocarburanti (biodiesel, bioalcol, biogas,

bioadditivi) possono offrire al settore dei trasporti;

- promozione dello scambio di esperienze, a livello europeo, nazionale e regionale;
- incoraggiare la produzione e la certificazione di sostenibilità, attraverso l'abbattimento delle barriere di mercato.

STEER – Energia e trasporti:

Le iniziative, applicate al settore dei trasporti, sono finalizzate a:

- sostenere iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti;
- promuovere i carburanti rinnovabili e l'efficienza energetica nei trasporti;
- sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

STEER riguarda tutte le modalità di trasporto, fatta eccezione per l'aviazione ed i trasporti marittimi a lunga distanza.

Le proposte sono correlate a diversi ambiti di applicazione:

■ **Carburanti alternativi e veicoli puliti**

- promuovere l'implementazione e l'espansione di sistemi di produzione di carburanti alternativi;
- rimuovere le barriere che impediscono adeguati investimenti nelle infrastrutture di fornitura di carburanti sostenibili, che rilancerebbero il mercato dei veicoli a combustibile alternativo;
- promuovere e facilitare la diffusione di veicoli puliti ed energeticamente efficienti;
- conduzione di campagne di informazione e diffusione/marketing circa le nuove tipologie di veicoli.

■ **Trasporti efficienti dal punto di vista energetico**

- Ridurre le richieste di trasporto che si reputino non necessarie e, di conseguenza, favorire l'intermodalità dei trasporti stessi;
- Promuovere l'efficienza energetica nel settore;
- Incoraggiare il trasferimento di buone pratiche, strategie e tecnologie.

INIZIATIVE INTEGRATE

Le iniziative integrate riguardano l'implementazione di specifiche azioni ed attività in diversi ambiti:

■ **creazione di agenzie per l'energia, locali e regionali**

- individuazione di comunità in cui non sia ancora previsto un servizio di supporto e di informazione in materia;
- individuazione di agenzie regionali e municipali che servano una popolazione superiore ai 200.000 abitanti;
- monitoraggio delle politiche regionali e locali, inclusi gli schemi di supporto (ottimizzazione, coordinamento ed armonizzazione);

- promozione e monitoraggio della legislazione a livello locale e regionale;
 - snellimento delle procedure di licenza ed autorizzazione per nuove installazioni di tipo energetico;
 - provvedere alla fornitura di servizi di gestione energetica per gli edifici pubblici;
 - monitoraggio dell'impatto a livello locale, ambientale, economico ed umano;
 - monitoraggio dei mercati energetici locali, degli investimenti e dei relativi costi nel settore;
 - conduzione di specifiche campagne di informazione circa l'efficienza energetica e le risorse rinnovabili, coinvolgendo cittadini, imprese ed autorità locali;
 - fornire informazioni dettagliate e consulenza in merito alle tecnologie rinnovabili;
 - promozione delle migliori prassi e delle migliori soluzioni energetiche sostenibili;
 - assicurare una collaborazione in rete tra professionisti dell'energia;
 - introduzione di innovativi sistemi di finanziamento (incluse le cooperative locali);
 - miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra progettisti, istituzioni finanziarie ed investitori.
- *Reti europee per un'azione locale*
- Incoraggiare la cooperazione tra attori locali, includendo lo scambio di esperienze e buone pratiche;
 - Promuovere il concetto di energia intelligente come un input per lo sviluppo sostenibile locale, con un occhio di riguardo alla creazione di posti di lavoro, alla protezione ambientale ed al miglioramento della qualità della vita;
 - stabilire agenzie regionali aventi uno specifico know-how in uno o più settori energetici, che possano contribuire al trasferimento di conoscenze, nonché al supporto al lavoro intrapreso dalla autorità locali;
 - contribuire alle attività promozionali nell'ambito di SAVE, ALTENER e STEER, in una singola azione a livello locale e regionale, protendendo ad un risultato di massimo impatto, da ottenersi anche sui mass media.
- *Iniziative biocommerciali*
- Promuovere la produzione integrata di risorse bioenergetiche all'interno della Comunità Europea;
 - Costituire gruppi di lavoro che coinvolgano autorità pubbliche ed interessi economici;
 - promuovere lo sviluppo e l'espansione di mercati bioenergetici efficienti, inclusa la produzione, distribuzione ed utilizzo finale del prodotto (solido, liquido e gassoso);
- promozione dei più recenti standard di sviluppo e sostenibilità dei prodotti bioenergetici;
 - sostegno al settore pubblico ed al settore primario nella comprensione ed individuazione delle migliori opportunità nell'ambito del settore biocommerciale;
 - sostegno ed informazione ai fornitori di prodotti energetici (elettricità, sistemi di condizionamento e riscaldamento, carburanti per il settore dei trasporti);
 - stimolare investimenti su larga scala nella produzione bio-energetica, a livello regionale;
 - promuovere ed incentivare il dialogo tra i produttori di biomasse o biocarburanti ed i potenziali investitori.
- *Iniziative per servizi energetici*
- Favorire il monitoraggio e l'implementazione di politiche, programmi e progetti in tema di energia rinnovabile;
 - Contribuire allo sviluppo di nuovi sistemi deputati alla misura ed alla verifica del risparmio energetico;
 - sviluppare un sistema di qualifiche e di certificazione rivolto ai produttori di servizi energetici;
 - introdurre politiche di efficienza energetica all'interno del mercato dell'energia.
- *Iniziative di istruzione sull'energia intelligente*
- Favorire lo sviluppo e la diffusione dell'educazione energetica all'interno delle scuole;
 - Educare i giovani ad un uso sostenibile delle risorse energetiche;
 - promuovere l'educazione alla sostenibilità energetica all'interno delle scuole europee;
 - organizzare scambi di esperienze tra i Paesi che hanno già attivamente implementato politiche integrate di educazione all'energia sostenibile ed i Paesi che invece devono ancora percorrere tale strada;
 - incoraggiare il miglior utilizzo degli strumenti didattici esistenti;
 - esplorare le relazioni ed i collegamenti tematici con altri programmi educativi comunitari (Es: LLP – Lifelong Learning Programme).
- *iniziative che combinano elettricità ed energia (CHP)*
- incrementare la consistenza dei sistemi che combinano elettricità ed energia (CHP), l'efficienza energetica e le relative politiche a livello regionale e locale;
 - monitoraggio del mercato dei CHP e verifica della corretta implementazione delle direttive comunitarie in merito;
 - sviluppo e promozione di standard di efficienza;

- incremento della consapevolezza in materia e promozione dei sistemi CHP nelle città, nelle comunità locali ed in alcuni settori industriali, specialmente nell'ambito delle società di servizi energetici (ESCO);
- incoraggiare gli investimenti volti a potenziare l'efficienza dei sistemi di produzione CHP;
- favorire la collaborazione tematica in rete tra progettisti, potenziali investitori e istituti finanziari.

Nello specifico, per il bando 2008, saranno finanziate solo azioni che rientrano nei Progetti di promozione e di diffusione, ovvero:

- studi strategici basati su analisi condivise e sul monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tendenze in materia energetica, al fine di:
 - preparare futuri provvedimenti legislativi o modificare la normativa esistente, in particolare relativamente al funzionamento del mercato interno dell'energia;
 - attuare la strategia energetica di medio e lungo periodo a favore dello sviluppo sostenibile;
 - porre le basi per impegni volontari a lungo termine da parte dell'industria e di altri soggetti interessati;
 - sviluppare standard e sistemi di etichettatura e di certificazione.
- creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile, compresa la gestione energetica locale e regionale e lo sviluppo di prodotti finanziari e di strumenti di mercato adeguati;
- iniziative promozionali volte ad accelerare la penetrazione sul mercato di sistemi e attrezzature energetici sostenibili e a stimolare investimenti che facilitino la transizione dalla fase dimostrativa alla commercializzazione di tecnologie più efficienti, le campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle capacità delle istituzioni, in particolare al fine di implementare lo sviluppo di meccanismi puliti e di implementazioni congiunte nell'ambito del protocollo di Kyoto;
- sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione; uso dei risultati, promozione e diffusione del know-how e delle migliori pratiche, che coinvolgono tutti i consumatori, divulgazione dei risultati delle azioni e dei progetti e cooperazione con gli Stati membri attraverso reti operative;
- monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto dei provvedimenti legislativi e di sostegno comunitari.

Le attività di promozione e disseminazione possono essere attuate attraverso:

- progetti;

- creazione di nuove agenzie dell'energia regionali e locali.

I progetti devono avere una durata massima di 36 mesi.

BENEFICIARI

I soggetti proponenti possono essere persone giuridiche, enti pubblici e/o privati stabiliti in uno degli Stati Membri dell'UE oppure in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia. Le persone fisiche non possono presentare proposte progettuali.

FINANZIAMENTO

Il budget complessivo, per il periodo 2007-2013, ammonta a 727 milioni di euro.

Il budget destinato al suddetto bando, valido per il 2008, ammonta a 46 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro sono destinati alle nuove agenzie di energia locale e regionale.

La percentuale massima del cofinanziamento comunitario sarà del 75% dei costi totali eleggibili.

E' previsto il finanziamento di circa 50/60 progetti.

Nel caso della creazione di nuove agenzie di energia regionale e locale, la percentuale di cofinanziamento sarà del 75% dei costi totali ammissibili per un contributo massimo di euro 250.000.

E' previsto il finanziamento della creazione di 8 nuove Agenzie per l'energia.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono essere presentate tramite il servizio on-line della Commissione Europea entro e non oltre le ore 17.00 del **26 giugno 2008**.

2. DG Ambiente – Programma di protezione Civile – Invito a presentare proposte per progetti di preparazione e di prevenzione (Prot. eC. 38/08)

OBIETTIVI

L'attuale invito a presentare proposte, valido per l'anno 2008, riguarda progetti di cooperazione inerenti la preparazione e la prevenzione nel settore della protezione civile; il bando copre due specifiche sezioni, separate tra di loro, ognuna con propri obiettivi ed un proprio budget:

- progetti di preparazione;
- progetti di prevenzione.

Entrambi gli obiettivi intendono anche assicurare ed incoraggiare l'implementazione di progettualità che assicurino una migliore comprensione e conoscenza delle necessità delle persone affette da disabilità in determinate situazioni.

■ *Preparazione*

La preparazione costituisce un dettaglio essenziale nel mondo della protezione civile, in quanto un personale qualificato, che ha ricevuto un adeguato

addestramento è in grado di salvare un maggiore numero di vite umane e di ridurre l'impatto derivante dalle conseguenze dei disastri che si verificano.

Il bando, nell'ambito della *Preparazione*, consta di 3 obiettivi operativi:

- **Obiettivo 1: migliorare la preparazione dei professionisti e dei volontari operanti nel settore della protezione civile.**

Le finalità consistono nell'incrementare la qualità e le condizioni operative delle risorse tecniche ed umane operanti nei servizi ufficiali di protezione civile, attraverso scambi di idee, esperienze ed iniziative congiunte.

Esse possono comprendere esercizi di simulazione aventi una dimensione transnazionale, ma che non devono però essere correlati ad interventi nell'ambito del quadro del meccanismo comunitario per la Protezione Civile.

- **Obiettivo 2: migliorare la preparazione del pubblico in caso di emergenza.**

Si mira a creare un clima di consapevolezza tra i cittadini, circa il bisogno di proteggersi ed aiutarsi a vicenda in situazioni particolari di emergenza, tramite l'acquisizione di corrette conoscenze ed esercitazioni pratiche.

- **Obiettivo 3: disseminazione, promozione ed implementazione dei risultati dei progetti.**

Il fine consiste nel massimizzare l'impatto dei progetti di protezione civile, sia a livello comunitario che internazionale, attraverso la disseminazione e promozione dei risultati ottenuti, sia nell'ambito di progetti individuali che nell'ambito di particolari aree tematiche di operatività.

■ Prevenzione

La prevenzione è un aspetto che gode di notevole importanza in quanto permette di evitare disastri o quantomeno di mitigare i loro effetti devastanti sulla popolazione.

Non sono stati fissati specifici obiettivi operativi; si mira, comunque, alla promozione di strumenti di risposta, preparazione, prevenzione ed attenuazione degli effetti originati da un determinato evento, anche attraverso l'implementazione di politiche orientate in campo ambientale, economico ed agricolo.

AZIONI FINANZIABILI

Il contributo comunitario verrà concesso a quelle idee progettuali che sviluppino una certa varietà di azioni, quali: sondaggi, progetti dimostrativi, ricostruzione di possibili scenari di emergenza, pianificazione delle azioni da implementare nei casi di emergenza, trasferimento di know-how, disseminazione dei risultati, fornitura di adeguate risorse ed equipaggiamento.

Va specificato che il presente bando non prevede il finanziamento di azioni od attività che hanno già

goduto di un contributo, grazie al lancio di specifici bandi, come per esempio: corsi di formazione, esercizi di simulazione e scambio di esperti.

A seconda delle aree di priorità, si individuano le seguenti attività eleggibili:

- **Progetti di preparazione**

Le attività da implementare riguardano procedimenti di innovazione attraverso una cooperazione transnazionale. In concreto possono essere previste azioni di sviluppo di innovative tecniche di protezione civile, accompagnate da specifiche attività, procedure, strumenti..

Acquisisce importanza anche l'adattamento delle peculiarità ottenute in altri contesti geografici e tematici.

- **Obiettivo 1: migliorare la preparazione dei professionisti e dei volontari operanti nel settore della protezione civile:**

- ✓ allestimento di moduli di protezione civile a livello nazionale e multinazionale;
- ✓ ristrutturazione delle risorse deputate alla protezione civile (squadre ed equipaggiamento).

- **Obiettivo 2: migliorare la preparazione del pubblico in caso di emergenza.**

- ✓ Allestimento di efficaci sistemi di allarme e di gestione delle crisi;
- ✓ attuazione di campagne di informazione che mirino all'incremento della consapevolezza presso la popolazione circa le azioni da intraprendere in caso di disastri;
- ✓ attuazione di metodologie volte all'evacuazione della popolazione non residente e/o straniera (metodologie per ovviare ai prob lemi di comprensione linguistica,...).

- **Obiettivo 3: disseminazione, promozione ed implementazione dei risultati dei progetti.**

- ✓ Disseminazione, promozione ed implementazione di lezioni derivanti dai risultati ottenuti nell'ambito degli esercizi di simulazione già intrapresi, e finanziati nell'ambito del Programma comunitario di Protezione Civile.

- **Progetti di prevenzione**

In questo caso, le progettualità devono prevedere azioni rivolte allo studio, allo sviluppo ed al test di nuovi approcci di prevenzione e di azioni correlate. Viene inclusa anche l'attuazione di approcci e strumenti innovativi legati alle misure di prevenzione, preparazione e risposta alle esigenze manifestate dalla popolazione nelle situazioni di maggiore criticità.

Le attività da intraprendere in questo contesto possono riguardare:

- attuazione di provvedimenti legislativi, finanziari ed operativi correlati a particolari settori di interesse (agricoltura, gestione del territorio, economia,...);

- creazione di centri e reti di eccellenza che cooperino allo scambio di buone prassi nel campo della prevenzione;
 - benchmarking e confronto di approcci innovativi tra gli stati membri;
 - test dell'interoperatività territoriale, utili a stabilire un buon livello di coordinamento nella gestione dei disastri e nella stessa prevenzione.
- Le progettualità devono prevedere una durata totale delle attività da implementarsi che non sia superiore ai 24 mesi.

BENEFICIARI

Il bando è aperto a candidati risiedenti in uno dei seguenti Paesi:

- i 27 Paesi Membri UE;
- i 3 Paesi EFTA/SEE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein);
- i Paesi candidati all'accesso nell'UE, a condizione che abbiano sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Commissione, nel campo della protezione civile, e contribuiscano economicamente al budget istituito per tale settore.

In caso contrario, la partecipazione è ammessa, ma solo in qualità di cofinanziatore o subcontraente.

I partecipanti possono essere esclusivamente persone giuridiche, pubbliche e private, come: enti pubblici, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, imprese ed aziende commerciali, ...

Viene espressamente richiesto un numero di minimo di entità partecipanti al progetto.

Per i Progetti di preparazione:

- **Obiettivo 1: migliorare la preparazione dei professionisti e dei volontari operanti nel settore della protezione civile** - le proposte devono essere implementate da una partnership transnazionale, che coinvolga almeno 2 entità giuridiche indipendenti, risiedenti in 2 differenti stati membri, delle quali una si assume il ruolo di beneficiario e l'altra di partner;
- **Obiettivo 2: migliorare la preparazione del pubblico in caso di emergenza ed Obiettivo 3: disseminazione, promozione ed implementazione dei risultati dei progetti** - le proposte devono essere implementate da una partnership transnazionale, che coinvolga almeno 3 entità giuridiche indipendenti, risiedenti in 3 differenti stati membri, delle quali una si assume il ruolo di beneficiario e l'altra di partner.

FINANZIAMENTO

Il budget complessivo ammonta a 3.050.000 euro. Per i progetti di preparazione è stato destinato un importo di 1.950.000 euro, mentre i progetti di

prevenzione godono di un totale pari a 1.100.000 euro.

Il contributo massimo elargito dalla Commissione arriva al 75% dei costi eleggibili totali

SCADENZA

Le candidature dovranno essere inviate alla Commissione entro e non oltre il **30 aprile 2008**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431

europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente. I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi. In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente. Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza